

## Comitato per l'alternativa al Passante Nord- CF91291330370

### Comunicato stampa del 18 settembre 2015

Il Comitato replica alle dichiarazioni del presidente Marchesini riportate sul Corriere di Bologna del 17/09/2015 “ senza infrastrutture a rischio la ripresa” - Beppe Persichella

Il presidente della Confindustria Regionale Marchesini ha accusato i Sindaci dei Comuni della pianura bolognese di opporsi solo per motivi elettorali al Passante Nord, opera indispensabile, a suo dire, per la ripresa economica dell'Emilia Romagna. Secondo lui l'opposizione al Passante sarebbe solo “aprioristica e senza motivazioni reali”. **In realtà chi fa affermazioni aprioristiche e prive di motivazioni reali è proprio lui.** Di motivi contro il Passante ce ne sono da vendere. Solo il Capitano di Industria Marchesini finge di non vederli, a cominciare dal devastante consumo di suolo agricolo pregiato e dalla perdita di aziende e posti di lavoro sicuri in agricoltura, temi guida dell' EXPO2015 e del recente SANA alla Fiera di Bologna. Un settore sempre più strategico e che ha tenuto egregiamente anche nell'attuale crisi economica. E cosa dire dei 17 km di allungamento del percorso che aumenterebbero il consumo di carburante di 25.000 tonnellate all'anno e di 70.000 tonnellate all'anno le emissioni di CO<sub>2</sub>, con conseguente aumento dell'inquinamento dell'aria e del riscaldamento dell'atmosfera? Sono temi cruciali e di estrema attualità nel mondo, di cui si è accorto recentemente anche il presidente degli USA. Per Marchesini invece sono quisquiglie trascurabili rispetto al decisivo rilancio dell'economia regionale per grazia ricevuta dal Passante. Visto che è così sicuro di questo miracoloso effetto è anche in grado di spiegarci in che modo dovrebbe avvenire? Perché nessuno finora ci è riuscito. Non ci venga a dire che la nostra economia è stata affondata dalla mancanza di infrastrutture locali. Le merci cinesi arrivano dopo aver percorso 16.000 km e spazzano via le nostre, e quando l'Italia pensava di essere la quinta potenza economica mondiale la rete infrastrutturale non era certo migliore dell'attuale. I motivi della crisi sono stati ben altri. Più delle infrastrutture ha pesato la “sonnolenza” imprenditoriale favorita da un'economia imbalsamata, protetta e drogata di BOT, che si è sgretolata quando è stata messa di fronte ad una vera competizione.

Questo non significa che non si debbano risolvere i problemi di traffico che sono sotto gli occhi di tutti, in particolare le opere viarie incompiute da decenni e la congestione di traffico sulla Tangenziale. Come tanti anche Marchesini cerca di insinuare l'idea che senza Passante Nord non si risolve il problema del traffico sul nodo Tangenziale di Bologna. Questo sarebbe vero se il progetto di Passante fosse quello del 2003 e se non esistessero alternative. Invece il progetto di Passante 2014 non risolve i problemi di traffico sulla Tangenziale, nemmeno con sovra pedaggi per i bolognesi, e le alternative non solo esistono, ma sono molto migliori. La proposta del nostro comitato fluidifica il traffico sulla Tangenziale come il migliore dei Passanti, è a consumo quasi zero di territorio, riduce il consumo energetico, l'inquinamento totale e l'esposizione dei residenti vicino alla Tangenziale, richiede la metà del tempo e dei costi rispetto al Passante, liberando risorse per completare le strade incompiute da 40 anni nella pianura a Nord. Inoltre la sua validità è stata sancita da un convegno alla Facoltà di Ingegneria di Bologna fin dal 2004.

Tutto questo Marchesini lo sa perché gli abbiamo mandato ampia documentazione. Ci chiediamo perché si ostini, da imprenditore di successo, a non guardare in faccia alla realtà con i dati veri e insista a difendere un progetto obsoleto impattante e senza prospettive, ignorando l'esistenza di progetti alternativi in linea con tutti i moderni criteri di pianificazione e sviluppo. Ha forse paura del confronto?

Gianni Galli e Severino Ghini

( presidente e coordinatore del Comitato)